

IMPORTANTE: Si informa che la documentazione relativa al rendiconto economico è soggetta a controlli a campione, pertanto i giustificativi delle spese sostenute devono essere conservati per almeno un anno, decorrente dalla data di presentazione.

¹ Non possono essere riconosciute ai volontari forme di compenso per l'attività prestata.

SETTORE/QUARTIERE

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Numero di cittadini coinvolti/raggiunti dall'iniziativa svolta: 24
bambine/i di età compresa fra i 7 e i 12 anni

Numero di volontari coinvolti complessivamente nel progetto: 3

Numero di volontari coinvolti nelle singole attività:

Attività "Giocamò Junior" all'albergo Pallone N. 2

Attività "Giocamò Junior" nella Parrocchia Don Bosco N. 2

Numero ore impiegate per l'iniziativa/progetto 20 ore

Tipologia prevalente destinatari:

☒ Bambini

☐ Adolescenti/Giovani

☐ Genitori

☐ Anziani

☐ Donne

☐ Disabili

☐ Immigrati

☐ Intera cittadinanza

Ambito territoriale interessato dall'iniziativa/progetto:

☒ Ambito cittadino

☐ Quartiere _____ ☐ Zona

La sottoscritta **Manuela Rita Lolorte**, nata a **Catanzaretta (CL)** il **05.01.1982**, in

qualità di legale rappresentante dell'associazione FRAME a.p.s., dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445/00).

FRAME a.p.s.
Via S. Lorenzo, 22
40122 BOLOGNA
C.F. 91323780378

Data 27.01.2022

Firma



SETTORE/QUARTIERE

RELAZIONE

1. Utenza
- 2.

Il progetto ha coinvolto 24 bambine e bambini di età compresa fra i 7 e i 12 anni. La maggior parte di essi proveniva da famiglie di cultura non italiana.

1. Accesso

1. a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

Il progetto è stato pubblicizzato dai quartieri Santo Stefano e Savena all'interno delle realtà del territorio.

- 1.
2. b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

L'accesso al progetto è stato gestito dalle realtà che hanno aderito al progetto, che hanno invitato alcuni utenti delle loro strutture a partecipare.

- c) Gratuità/onerosità delle attività proposte

Le attività sono state tutte svolte ad accesso totalmente gratuito.

- d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

L'iniziativa ha previsto un'ora di lavoro preparatoria con i referenti delle strutture aderenti per definire meglio il target specifico del progetto e le carte-stimolo specifiche per ogni utenza.

L'attività vera e propria è durata circa due ore al mattino dalle 11 alle 13, seguita da un altro momento di feedback di un'ora ancora una volta con i referenti del progetto per discutere di ciò che era avvenuto durante il laboratorio e di eventuali reazioni successive delle bambine e di bambini coinvolti.

3. Svolgimento attività

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto

I partecipanti e le partecipanti sono stati invitati a giocare utilizzando una plancia costruita dai volontari e le volontarie di Frame, alcuni dadi e regole simili a quelle del gioco dell'oca classico. Le caselle che costituiscono il percorso hanno colori diversi, in quanto corrispondono a stimoli diversi.

Le caselle di colore viola hanno come stimolo la descrizione di un evento quotidiano che leggiamo come "imprevisto"; quelle di colore verde descrivono un evento che classifichiamo come possibilità e che implicano una scelta; quelle rosse presentano uno stimolo che ha come riferimento un'emozione, mentre quelle gialle stimolano a prendere consapevolezza del proprio punto di vista rispetto ad un argomento specifico. Le caselle blu sono momenti di sosta.

Le 5 tipologie di stimoli perseguivano durante il gioco i seguenti obiettivi:

Casella "imprevisto": facilitare l'apprendimento che gli ostacoli, i problemi, gli impedimenti possono in molti casi essere reinterpretati e letti come opportunità. L'evento assume un significato in base a come noi lo leggiamo (da locus of control esterno a locus of control interno);

Casella "possibilità": facilitare l'acquisizione di un'autonomia di pensiero, rendendo le persone maggiormente consapevoli dei meccanismi di scelta, delle motivazioni sottostanti e della necessità di tale atto;

Casella "emozione": ha avuto il duplice scopo di far comprendere e migliorare la consapevolezza sia di cosa ci succede, a livello di comportamento e di atteggiamento, quando le diverse emozioni ci attraversano (quando mi arrabbio io...), sia cosa fa nascere le diverse emozioni (io mi arrabbio se...);

Casella "punti di vista": ha avuto lo scopo di mettere in luce la costruzione di significati attraverso cui interpretiamo la realtà facilitando quel processo evolutivo che trasforma i costrutti da eteronomi e rigidi ad autonomi e

flessibili.

Casella "sosta": saper creare spazio/tempo vuoto permette alla nostra mente di sedimentare ciò che abbiamo appreso, consente di mantenere la memoria e di sviluppare la progettualità futura.

Per tutto il tempo del gioco il compito degli psicologi è stato: facilitare gli interventi di auto esplorazione, fornire riletture dei racconti portati al gruppo e offrire spunti ulteriori sull'argomento che si sta discutendo.

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza

Alessandro Loforte laureato in Psicologia Clinica e di Comunità all'università di Palermo. Si è poi specializzato come psicoterapeuta ad indirizzo sistemico e relazionale.

Insieme ad alcuni professionisti di vari indirizzi di studio (avvocati, insegnanti, medici, ecc...) ha dato vita ad un'associazione di promozione sociale FRAME che ha come obiettivo la tutela dei diritti dei minori e delle famiglie, nonché la lotta ad ogni forma di discriminazione.

In particolare è responsabile del progetto Bye Bye Bulli, che si pone come obiettivo quello di contrastare il fenomeno del bullismo omofobico nelle scuole medie inferiori e superiori, a favore della convivenza e dell'inclusione sociale.

Da alcuni anni collabora con il Cassero LGBT center di Bologna, occupandosi di benessere delle persone lesbiche, gay, bisessuali e trans attraverso lo sportello di aiuto psicologico dell'associazione.

Lavora in ambito privato a San Lazzaro di Savena attraverso colloqui individuali di consulenza e terapia, rivolti principalmente ad adulti ed adolescenti, e attraverso colloqui di coppia e familiari, anche in collaborazione con le colleghe dello studio.

Elisa Pavanello laureata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. Successivamente decide di proseguire gli studi scegliendo il percorso di specializzazione in psicoterapia centrata sulla persona, più conosciuto come approccio Rogersiano, dal nome del suo fondatore. Contemporaneamente ha cambiato settore professionale entrando nel mondo della scuola e avendo così l'opportunità di approfondire tematiche relative all'età evolutiva e al ruolo genitoriale. A questa esperienza si è aggiunta la pratica clinica, in quanto il tirocinio di specialità le ha dato l'opportunità di collaborare con l'equipe sistemica del Dipartimento di Salute Mentale e con il consultorio familiare dell'AUSL di Imola. Attualmente, come libero professionista, svolge attività di consulenza psicologica e psicoterapia individuale, di coppia e di gruppo per adolescenti e adulti; realizza inoltre progetti di formazione teorici ed esperienziali finalizzati al miglioramento del proprio benessere personale e delle relazioni interpersonali.

Susanna Zajotti, Laureata in Psicologia Clinica e della Salute all'Università

degli Studi di Firenze, Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt ad indirizzo fenomenologico- esistenziale ad Istituto Gestalt Firenze IGF. Lavora come educatrice domiciliare per minori con diversa abilità presso Cooperativa Ancora. Collaborazione per RINA Corporate Marine, Certification come Esperta Psicologa per la certificazione secondo la prassi UNI PdR 42:2018 per la Prevenzione ed il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo all'interno degli Istituti Scolastici secondari. Collaborazione con Associazione La Fonte Firenze e Kiki Firenze per progetti attuati con l'Assessorato all'Educazione Comune di Firenze all'interno de "Le chiavi della città- Progetti educativi e formativi per le scuole"

Vikas Croce, educatore professionale, anche in ambito scolastico, in Firenze.

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

a) Criticità riscontrate

Nella esperienza con la Parrocchia Don Bosco abbiamo dovuto gestire il bisogno da parte della struttura di proporre l'attività a gruppi di utenti numericamente non coerenti con l'efficienza dello strumento da noi ideato e proposto, e questo purtroppo ha compromesso in parte l'esperienza. Il gioco junior infatti è un'attività che perde la sua efficacia e il suo significato nel momento in cui viene proposta a numeri di persone superiori a quelli indicati, in quanto non c'è la possibilità di ascoltare con la dovuta attenzione la narrazione di ognuno. Inoltre i tempi di attesa per il proprio turno di gioco si dilatano facendo perdere concentrazione. In generale sarebbe stato utile anche conoscere in anticipo i rapporti di parentela tra i partecipanti e la padronanza o meno della lingua.

b) Feedback utenti

In particolare due comportamenti osservati ci fanno affermare che c'è stato interesse generale per l'iniziativa:

- la richiesta di date di incontri successivi;
- il desiderio di partecipazione, di esprimere il proprio punto di vista anche quando la dinamica del gioco non la richiedeva.

In specifico è stato apprezzato:

- sentirsi ascoltati
- abbinare la dinamica di un gioco (segnalini da scegliere, da muovere lungo un percorso, dado da tirare) all'autorivelazione di sé, in quanto abbiamo riscontrato che allenta imbarazzi e timori.

Abbiamo notato un forte interesse nell'ottenimento di un premio (anche a discapito degli altri), crediamo vada fatto un lavoro sugli aspetti del confronto fra idee ed opinioni e della condivisione dei vissuti, per i quali aspetti è

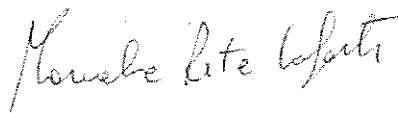
richiesto tempo e esercizio all'ascolto.

Abbiamo osservato dinamiche conflittuali tra i ragazzi soprattutto nell'ambito del tema "covid e pandemia", suggeriamo uno spazio d'ascolto rispetto i vissuti, la percezione del tema e le emozioni che suscita.

Abbiamo individuato come target di utenza minimo per questa attività i 9 anni di età. Con fasce di età inferiori si è verificata infatti una difficoltà ad esprimersi in termini di "sentire", viene data voce unicamente al "fare".

Bologna, lì 27.01.2022

Manuela Rita Loforte



FRAME a.p.s.
Via S. Lorenzo, 22
40122 BOLOGNA
C.F. 91323780378